

distribuiscono pasti agli indigenti in determinati punti della città di Chisinau.

• **Adozioni a distanza e assistenza legale per le adozioni internazionali:** uno specifico ufficio accoglie le



adozioni a distanza di tutti coloro che contribuiscono in diverso modo alla crescita di un bambino moldavo; nello stesso tempo viene offerta assistenza legale ad associazioni autorizzate a seguire le adozioni internazionali da parte di famiglie italiane, il tutto al fine di contrastare ogni forma di sfruttamento, corruzione o ancor peggio vendita di bambini.

PARTNER DELLA FONDAZIONE NELLE ATTIVITÀ IN MOLDAVIA

Comunità Europea (Progetto Tacis)
Ministero dell'Interno (Italia)
Regione Puglia (Italia)
Arcidiocesi di Lecce (Italia - Puglia)
Diocesi di Chisinau (Moldavia)
Renovabis (Germania)
Medici del mondo (Grecia)
Fondazione Pro Victmis (Svizzera)
Università di Friburgo (Svizzera)
Ass. Solidarietà (Italia - Basilicata)
Ass. Aux captifs la liberation (Francia)
Caritas Lecce (Italia - Puglia)
Ass. Ave Maria Nostra Speranza (Italia)
Congr. Suore Salesiane SS. Cuori (Italia)
ONG Drumul sperantei (Moldavia)

ATTIVITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

• **Agenzia di sviluppo locale:** ufficio che elabora progetti il cui fine è quello dello sviluppo economico della Moldavia, il coinvolgimento di imprenditori che vogliono investire in questo Paese dell'Est e abbattere la povertà, il disagio economico e l'emigrazione clandestina; tale ufficio elabora studi specifici di carattere economico, con la costituzione anche di siti web. L'ufficio opera anche per la costituzione di strutture scolastiche per la formazione professionale.



ATTIVITÀ A SERVIZIO DELLA DIOCESI DI CHISINAU

• **Casa della Provvidenza:** coordinamento di una struttura della Diocesi di Chisinau, le cui finalità sono il servizio socio-sanitario agli indigenti, la formazione del futuro clero diocesano e altre attività di carattere pastorale.

FONDAZIONE REGINA PACIS

Italia
Lungomare Matteotti
73026 San Foca di Melendugno - Lecce
Tel. 0832.88.10.94 - Fax 0832.88.12.37
e-mail: reginapacis@libero.it
c/c postale n. 12525754 intestato alla FONDAZIONE REGINA PACIS
c/c bancario n. 652298/38 intestato alla FONDAZIONE REGINA PACIS presso la BANCA DI ROMA - Filiale di Lecce (73100), Via Foscarini, 4. Codice ABI 3002. CAB 1600

Moldavia
Strada Avram Iancu, 17 - Chisinau
Tel. 00373 22275050 / 00373 22212977
Tel. 00373 22278607 - Fax 00373 22275259
e-mail: rgncnchisinau@mcc.md
c/c bancario n. 222401711100577 intestato alla FILIALE FUNDATIEI REGINA PACIS DI KISHINEV, presso VICTORIABANK KISHINEV (Moldavia) - SWIFT: VICBMD2X.

• **Ufficio per la formazione dei Diaconi Permanenti:** l'ufficio, facente parte delle realtà pastorali della Diocesi cattolica di Chisinau, si occupa della formazione dei futuri diaconi permanenti che dovranno operare all'interno delle realtà pastorali della Chiesa cattolica in Moldavia.

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE DRUMUL SPERANTEI ONG

Moldavia
Strada Hancesti, 38/b - Chisinau
Tel. 00373 2725650 / 00373 2733009
Fax 00373 2733009
www.ong.mnc.md
e-mail: ong@ong.man.md



Moldova

A lungo contesa da Polonia, Russia, Austria, Turchia e Romania, la Moldavia (Moldova, in rumeno) consegue l'indipendenza da Mosca nel 1991, in seguito alla disgregazione del regime comunista. Con i suoi 33.800 km² di superficie, grande poco più della Sardegna, è una delle repubbliche più piccole del mondo, e anche tra le più povere. Cinturata dalla Romania ad ovest e dall'Ucraina a nord, est e sud, la Moldavia è riconosciuta da più di 170 Paesi ed è membro delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa del 1995 e della World Trade Organization.

Popolazione

Anche per popolazione (4,3 milioni di abitanti), la Repubblica di Moldavia è uno degli Stati più piccoli e più densamente abitati d'Europa. Per struttura etnica, è uno Stato multirazziale, essendo la sua popolazione

CARTA D'IDENTITÀ

Nome ufficiale: Repubblica Moldova
Capitale: Chisinau (già Kishinev, in russo)
Superficie: 33.845 Km²
Popolazione: 4.300.000 ab.
Densità: 130 abitanti per km²
Lingua: Moldavo (rumeno), russo, caucasico
Religione: Orientale ortodossa (98,5%)
Forma di governo: Repubblica parlamentare
Presidente: Vladimir Voronin
Primo ministro: Vasile Terlev
Clima: Temperato continentale
Economia: Agricoltura, industria alimentare, del vino, dell'energia elettrica, industria leggera
Bandiera: Tricolore Azzurro, oro e rosso. Nella banda gialla un emblema con un oro (simbolo del Paese) e un'aquila con una croce nel becco
Moneta: Leu moldavo
Pil/ab.: 2.034 \$
Inflazione: 8,0% (stima 2003)
Telecomunicazioni: Discrete

composta da rumeni 64%, ucraini 14%, russi 13% e altre nazionalità (caucasici, bulgari, ebrei, greci, turchi e zingari). La difficile convivenza tra moldavi e slavi ha dato vita a sanguinosi scontri etnici e a reiterati tentativi di secessione nella Transdniestria e nella Gagauzia.

Buona parte della popolazione vive ancora nelle campagne (quella urbana è il 47%), con una percentuale molto alta di addetti all'agricoltura. La popolazione risiede in 21 tra città e paesi, 48 insediamenti cittadini e più di 1.600 villaggi. Più del 60% della popolazione urbana è concentrata nella capitale Chisinau (700.000 abitanti) e poi a Balty, Tiraspol' e Bendery.

Risorse d'acqua

La Moldavia è ricca di fiumi: più di tremila, molti dei quali piccoli, 62 laghi naturali e più di 21 sorgenti minerali. I fiumi più grandi sono il Danubio, il Dnestr (per la maggior parte navigabile) e il Prut. Una miriade di laghetti artificiali sono usati principalmente per l'irrigazione.

Giacimenti

I principali depositi e risorse naturali sono costituiti da cemento, gesso, calcare, granito, argilla, arenaria, sabbia e materiali grezzi per l'edilizia, acque minerali. Depositi di petrolio e carbone sono stati scoperti a sud e la loro importanza a livello industriale è fortemente decisiva per il decollo economico del Paese.

Risorse naturali

Più del 72% del territorio è costituito dalle famose terre nere (il "cernoziom", il più fertile dei suoli, residuo delle antiche foreste che in passato coprivano quasi la metà del territorio), che sono concentrate nella zona collinare. Quest'area conserva il suo nome antico, "codry", che significa "foresta antica" o "foresta fitta".



Il clima è temperato continentale, con inverni brevi e miti ed estati lunghe e calde. La stagione più suggestiva in Moldavia è l'autunno, perché il tempo è piacevole ed è il periodo dei raccolti e dei matrimoni.

Vino a casa

Il cuore d'argento non hanno, queste icone d'Oriente, né il profumo del tiglio, del cipresso e dell'ontano, né ciprie d'alabastro. Dei nomi veri, sussurrati lievi come una carezza, hanno smarrito il ricordo, violentata, frantumata e dispersa l'eco delle voci che ti gorgogliano come una fontana dentro. Natasha, per tutti, l'icona d'Oriente. Con i tuoi argenti lucenti di lacrime e sangue, lapislazzuli di orfani e rubini di madri sole, accoccolate ai fuochi spenti, principessa di periferia, Natasha al mercato della carne, Natasha dalle cento camere e dai mille ceffoni. Icona in fuga dal deserto, da campi aridi e granai riarsi, umiliata dalla fame, braccata dai molossi in un recinto di sazia indifferenza. Come dilavare questa nostra colpa? Come toglierti di dosso l'argento brunito, e cancellarti di bocca gli ori che sono della schiava, e dai polsi la cicatrice della rivolta, e rimanere in debito solo e sempre con il tuo sorriso? Quello che ti ha spalancato le porte dell'inferno, lo stesso che ora ti chiama con il tuo vero nome, e ti dice Irina non mi lascerai mai solo, mai solo con i calzoncini corti, a portare il peso degli anni, il sorriso che ti culla dolce come ninna nanna sulla strada che ti riporta a casa. nello wrona

Progetto Prevenzione Tratta

Il cuore d'argento non hanno, queste icone d'Oriente, né il profumo del tiglio, del cipresso e dell'ontano, né ciprie d'alabastro. Dei nomi veri, sussurrati lievi come una carezza, hanno smarrito il ricordo, violentata, frantumata e dispersa l'eco delle voci che ti gorgogliano come una fontana dentro. Natasha, per tutti, l'icona d'Oriente. Con i tuoi argenti lucenti di lacrime e sangue, lapislazzuli di orfani e rubini di madri sole, accoccolate ai fuochi spenti, principessa di periferia, Natasha al mercato della carne, Natasha dalle cento camere e dai mille ceffoni. Icona in fuga dal deserto, da campi aridi e granai riarsi, umiliata dalla fame, braccata dai molossi in un recinto di sazia indifferenza. Come dilavare questa nostra colpa? Come toglierti di dosso l'argento brunito, e cancellarti di bocca gli ori che sono della schiava, e dai polsi la cicatrice della rivolta, e rimanere in debito solo e sempre con il tuo sorriso? Quello che ti ha spalancato le porte dell'inferno, lo stesso che ora ti chiama con il tuo vero nome, e ti dice Irina non mi lascerai mai solo, mai solo con i calzoncini corti, a portare il peso degli anni, il sorriso che ti culla dolce come ninna nanna sulla strada che ti riporta a casa. nello wrona

Attività di informazione e formazione

• **Ufficio coordinamento contrasto al traffico degli esseri umani finalizzato allo sfruttamento sessuale:** si tratta di un Ufficio aperto al pubblico collocato nel centro di Chisinau, il quale offre informazioni in materia di emigrazione, fornisce assistenza alle famiglie delle vittime della tratta, assiste le vittime che decidono di fare rientro in Moldavia, effettua informazioni all'interno di scuole e altre strutture che ne facciano richiesta, fornendo anche del materiale, si attiva per la ricerca in Italia di vittime che da molto tempo non hanno più contatto con la famiglia di origine.

Attività di carità e solidarietà

• **Centro di accoglienza vittime della tratta:** struttura collocata nella città di Chisinau, la quale offre ospitalità e assistenza alle vittime della tratta che fanno volontario rientro in Moldavia e non sono nelle condizioni di autogestirsi, sono a rischio di coinvolgimento nello sfruttamento, sono in attesa di reintegrazione e inserimento lavorativo.

Attività di ascolto e assistenza indigenti

• **Centro ascolto e assistenza indigenti:** struttura collocata in una delle strade principali della città, il cui fine è quello di fornire assistenza e cura alle persone indigenti, agli anziani e a coloro che vivono gravi situazioni di disagio sociale, attraverso la fornitura del pasto quotidiano, l'assistenza sanitaria, la somministrazione di beni di prima necessità.

Attività di ascolto e assistenza bambini di strada e in condizione di povertà

• **Centro ascolto e assistenza bambini di strada e in condizione di povertà:** struttura collocata in una delle strade principali della città, finalizzata all'assistenza e cura dei bambini, sia all'interno di famiglie povere, sia in situazioni di disagio e abbandono, attraverso la fornitura del pasto quotidiano, l'assistenza sanitaria, la somministrazione di beni di prima necessità, tra cui la possibilità di usufruire di alcuni posti letto. Il servizio è finalizzato al rientro del bambino in famiglia e all'accompagnamento presso i servizi esistenti sul territorio.

Mense itineranti

• **Mense itineranti:** si tratta di auto-mezzi attrezzati per la conservazione e cura del cibo, che quotidianamente

F O N D A Z I O N E R E G I N A P A C I S



ATTIVITÀ della FONDAZIONE Regina Pacis

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

• **Ufficio coordinamento contrasto al traffico degli esseri umani finalizzato allo sfruttamento sessuale:** si tratta di un Ufficio aperto al pubblico collocato nel centro di Chisinau, il quale offre informazioni in materia di emigrazione, fornisce assistenza alle famiglie delle vittime della tratta, assiste le vittime che decidono di fare rientro in Moldavia, effettua informazioni all'interno di scuole e altre strutture che ne facciano richiesta, fornendo anche del materiale, si attiva per la ricerca in Italia di vittime che da molto tempo non hanno più contatto con la famiglia di origine.

Osservatorio sociale sul fenomeno migratorio

• **Osservatorio sociale sul fenomeno migratorio:** ufficio collocato in una struttura della Diocesi cattolica di Chisinau, delegato allo studio del fenomeno migratorio, della sua evoluzione e della programmazione finalizzata al contrasto del traffico degli esseri umani.

Pubblicazione di un periodico in lingua russa e moldava

• **Pubblicazione di un periodico in lingua russa e moldava:** la pubblicazione è uno strumento di informazione in materia di immigrazione; sviluppa altresì un discorso di carattere culturale sempre sulle stesse problematiche.



ATTIVITÀ DI CARITÀ E SOLIDARIETÀ

• **Centro di accoglienza vittime della tratta:** struttura collocata nella città di Chisinau, la quale offre ospitalità e assistenza alle vittime della tratta che fanno volontario rientro in Moldavia e non sono nelle condizioni di autogestirsi, sono a rischio di coinvolgimento nello sfruttamento, sono in attesa di reintegrazione e inserimento lavorativo.

• **Centro ascolto e assistenza indigenti:** struttura collocata in una delle strade principali della città, il cui fine è quello di fornire assistenza e cura alle persone indigenti, agli anziani e a coloro che vivono gravi situazioni di disagio sociale, attraverso la fornitura del pasto quotidiano, l'assistenza sanitaria, la somministrazione di beni di prima necessità.

• **Centro ascolto e assistenza bambini di strada e in condizione di povertà:** struttura collocata in una

delle strade principali della città, finalizzata all'assistenza e cura dei bambini, sia all'interno di famiglie povere, sia in situazioni di disagio e abbandono, attraverso la fornitura del pasto quotidiano, l'assistenza sanitaria, la somministrazione di beni di prima necessità, tra cui la possibilità di usufruire di alcuni posti letto. Il servizio è finalizzato al rientro del bambino



in famiglia e all'accompagnamento presso i servizi esistenti sul territorio.

• **Mense itineranti:** si tratta di auto-mezzi attrezzati per la conservazione e cura del cibo, che quotidianamente

PROGETTO prevenzione tratta

Relazione finale

Roma, 21 novembre 2003

La scelta effettuata dal Ministero dell'Interno italiano di attuare il **Progetto prevenzione tratta** al fine di attivare le migliori forme di assistenza alle vittime della tratta e ai loro familiari, oltre alla realizzazione di una campagna di informazione e prevenzione sullo stesso fenomeno nei Paesi di maggiore provenienza delle vittime, Albania, Moldavia, Romania e Ucraina, dando il mandato a diversi organismi, ha rappresentato un elemento di profonda attenzione al problema e soprattutto ai luoghi da cui ha origine il mercato degli esseri umani.



L'applicazione dell'art.18 della Lg. 286/98 vede già impegnati diversi Ministeri e numerosissime realtà di volontariato ed Enti locali, con il merito di una presenza accanto alle vittime della tratta, sul territorio italiano, che acquista sempre più valore e ha ottenuto risultati encomiabili.

Il progetto voluto dal Ministero dell'Interno, e attuato dalla Caritas Italiana, dall'OIM e dalla Fondazione Regina Pacis, ha dimostrato che non basta essere accanto alle vittime della tratta lungo le strade o nei luoghi in cui è possibile incontrarle, come avviene sul territorio italiano: bisogna andare oltre i confini per entrare nel



mondo sconosciuto, sommerso e drammatico da cui provengono le vittime, e scoprire che di fatto sono già vittime di condizioni sociali che forse noi non riusciamo a comprendere e immaginare.

La Fondazione Regina Pacis, che è stata individuata come soggetto attuatore del progetto per la Moldavia, vive l'esperienza di una presenza concreta nei Paesi dell'Est già da molti anni, per cui l'occasione di dover mettere in atto le indicazioni volute dal Ministero dell'Interno con tale progetto ha rappresentato un ulteriore momento di impegno e consolidamento di scelte, nelle quali da sempre abbiamo creduto fermamente e per le quali vengono spese risorse notevoli.



1. Gli strumenti per l'informazione

Il progetto prevedeva degli interventi mirati sul territorio moldavo sia a beneficio dei soggetti a rischio, sia per un coinvolgimento informativo su tutto il territorio moldavo. Sono stati prima di tutto individuati ed elaborati degli strumenti divulgativi e comunicativi, che potessero raggiungere la gran parte della popolazione, per cui sono stati prodotti tabelloni stradali della dimensione di sei metri per tre, dépliant, sticker adesivi, che sono stati anche applicati sui taxi della capitale, poster di media grandezza. Tale materiale è stato inviato ovunque, preferendo soprattutto istituti scolastici, luoghi di aggregazione e sedi di comuni. Dopo l'invio del materiale è stata sollecitata una fase interlocutoria, soprattutto con coloro che hanno manifestato interesse all'argomento. La Fondazione Regina Pacis è operativa nella capitale



moldava con diversi servizi caritativi, come mense stradali e servizi sanitari stabili e a domicilio, per cui tali attività hanno rappresentato i momenti più importanti di dialogo e comunicazione del problema con quella fascia popolare che abitualmente non legge i giornali, non ha la televisione in casa ed è quindi tagliata fuori dalla informazione di base. Interessante è stato anche il dialogo con i bambini di strada, tenendo in considerazione che molti sono nella condizione di abbando-



no, in quanto le loro madri sono state trafficate. Soprattutto sono stati studiati un'immagine e uno slogan ben precisi, tali da rendere il messaggio maggiormente efficace, per cui c'è stato un forte richiamo alla dignità della donna e alla funzione della famiglia come elemento di difesa contro tutte le forme di disgregazione. Importanti sono stati anche i servizi giornalistici e televisivi, oltre alla videocassetta prodotta con le testimonianze delle ragazze. L'informazione sul progetto è stata anche veicolata sui canali satellitari dei Paesi dell'Est e sui canali satellitari della stessa Rai e di altre televisioni europee. L'opportunità di

lanciare l'iniziativa a livello mediatico, avendo la presenza della rappresentanza governativa italiana nella persona del Sottosegretario On. Alfredo Mantovano, ha permesso di poter trattare l'argomento del traffico delle donne e della collaborazione internazionale con gli alti livelli del governo moldavo. Il tutto è avvenuto in un contesto territoriale, come quello dello Stato Moldavo, dove non esiste nessuna presenza diplomatica italiana, in quanto l'Ambasciata di competenza è quella di Bucarest in Romania, per cui

2. Metodologie del progetto

La metodologia per l'attuazione del progetto è stata tale da coniugare insieme tre elementi fondamentali: **informazione, solidarietà o carità, sviluppo locale**. Ci siamo da sempre resi conto che non basta informare, se non si affronta contemporaneamente il problema immediato della povertà, attraverso interventi concreti di sostegno e solidarietà.

Nello stesso tempo è stato importante affiancare un altro elemento determinante per il territorio moldavo, che la Fondazione ha messo in atto già da tempo, cioè l'attività di un'Agenzia di sviluppo locale, che si preoccupa di studiare forme di investimento economico sul territorio per l'abbattimento delle povertà, il miglioramento dell'economia, la creazione di strutture per la formazione dei nuovi quadri dirigenti in funzione dell'ingresso in Europa, che negli anni futuri sarà inevitabile. L'effi-



cazia dell'informazione aumenta se nello stesso tempo vengono anche contrastate le motivazioni che spingono molte donne a lasciare la propria terra ed essere quindi coinvolte nel traffico: la causa scatenante è la povertà, con la quale il 50% della popolazione moldava ogni giorno deve fare i conti.

3. Obiettivi raggiunti

Certamente l'obiettivo dell'informazione è stato raggiunto, anche nei territori lontani dalla capitale e dove sull'argomento l'ignoranza ha fatto sempre da padrona. La Moldavia ha una popolazione di 4.500.000 abitanti, di cui il 25% in esodo regolare o irregolare. La capitale ha una concentrazione di circa 800.000 abitanti, per cui sono sparsi sul restante territorio poco più di 2.500.000 di abitanti, che si è cercato

di coinvolgere attraverso le sedi comunali e le scuole. L'informazione ha avuto un maggiore effetto lì dove c'è stata anche una risposta di interesse, come è avvenuto in alcuni comuni o scuole. Esperienza interessante è stata quella della Facoltà di Agraria in Chisinau, dove il decano ha inserito tra le ore di lezione una serie di colloqui con gli studenti sul tema del traffico. Oppure la collaborazione della più grande catena commerciale moldava, che ha autorizzato l'attivazione all'interno dei loro supermercati degli spazi di informazione sul traffico delle donne. Determinante è il fatto che se ne parli ormai costantemente sui mezzi di comunicazione, oltre ad un lavoro di grande interesse svolto in Moldavia da altri organismi come lo stesso OIM, l'OSCE, l'UNICEF. Un argomento che era ritenuto marginale, oggi è motivo di continuo dialogo, con un interesse maggiore da parte dello Stato, che ha istituito nel frattempo organismi per il contrasto, ha rinforzato il Dipartimento della Migrazione, con il quale abbiamo anche collaborato inserendo la campagna di prevenzione sul traffico sulla loro rivista ufficiale, come avvenuto anche in questo mese di novembre. Non si è trattato solo di dire alla popo-



lazione moldava di fuggire dalle forme di traffico, ma di coinvolgere tutti in un itinerario di consapevolezza della realtà moldava, al fine di porre in essere una vera rivoluzione culturale ed educativa sull'argomento.

4. Nuovi risvolti per il traffico degli esseri umani

L'attuazione del progetto ci ha permesso di poter elaborare un'analisi della situazione attuale, che può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- La Moldavia non rappresenta oggi il Paese di maggiore provenienza della vittime della tratta, con destinazione l'Italia, contrariamente alla Romania, le cui cifre sono in continua evoluzione.
- Esiste da parte delle organizzazioni criminali un cambio di rotte e individuazione di nuovi Paesi di interesse del mercato delle donne o del sesso, come Turchia, Cipro, Grecia, Israele e gli Stati dei Balcani.
- Le organizzazioni criminali, che principalmente erano albanesi e uti-

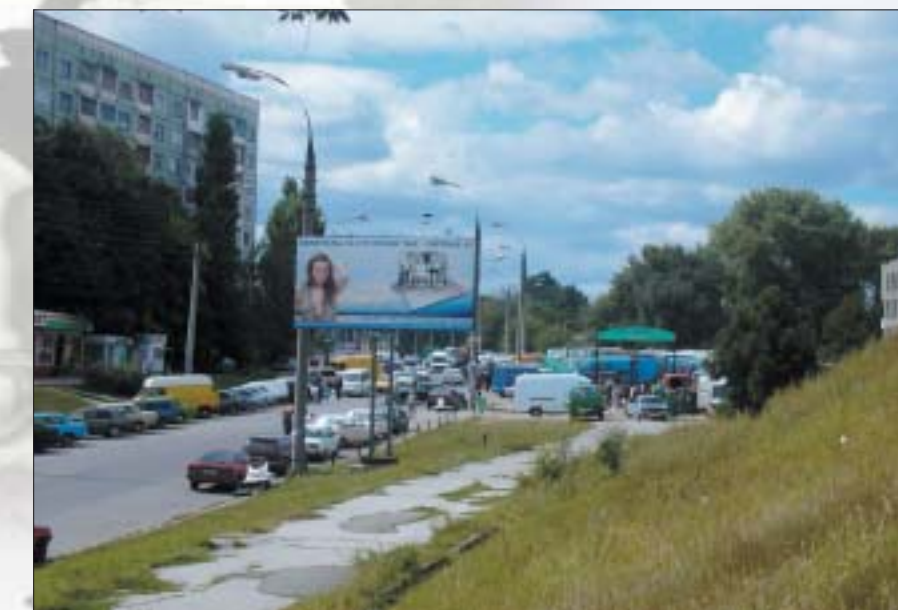
solide con la criminalità dell'Est e aprendo nuovi mercati di elevato interesse economico.

- In Moldavia è fortemente diminuito il numero delle ragazze destinate alla tratta, ma si è elevato a dismisura il numero di giovani ed adulti che lasciano la Moldavia, in forma sia inizialmente regolare che irregolare per recarsi in Italia. Un elemento di valutazione è dato dalla cifra elevata di cittadini moldavi che, acquisendo la nazionalità rume-



per recarsi, come hanno fatto, in Italia e lavorare clandestinamente.

In conclusione, dovremmo dire che il progetto sia terminato, ma io non sento di dover avvalorare questa affermazione, perché un progetto, anche al di fuori delle sponsorizzazioni e delle titolature, continua, ha valore ed efficacia, fin quando se ne comprende la necessità. E poi non è il contributo economico che fa il progetto, ma la passione che c'è dentro e l'amore per coloro che si appellano al nostro coraggio di servire i poveri. È stato avviato un processo in Moldavia da parte della Fondazione Regina Pacis, sostenuto in questa fase anche dal Ministero dell'Interno, che per nostra chiara volontà deve andare avanti e creare un solco dove far convergere il coraggio e la volontà di tanti cittadini moldavi, che unanimemente affermano il valore della dignità della donna e la necessità di difendere la famiglia dalla disgregazione e dagli attacchi culturali.



lizzavano il passaggio attraverso l'Adriatico per introdurre le vittime in Italia, hanno cambiato strategie, fissando la presenza nei territori specifici, come in Moldavia, creando alleanze

na, utilizzano il nuovo passaporto per entrare in Italia senza visto. Un esempio eclatante: in due mesi dieci docenti di un'Università della capitale moldava hanno abbandonato la professione

SPEZZARE LE CATENE SI PUÒ					
	1999	2000	2001	2002	2003
Soggetti per i quali sono stati attivati i servizi di assistenza e protezione	78	978	221	143	58
Concessione permesso di soggiorno Applicazione Art. 18 Lg. 286/98	0	115	110	85	12
Rimpatri in MD volontari senza inserimento lavorativi	2	534	56	24	10
Rimpatri in MD volontari con inserimento lavorativi	56	70	44	26	27
Ritorno nelle condizioni di clandestinità	20	259	11	8	9

